



**PARROCCHIA
San Giacomo Apostolo
DI COLFRANCUI**

e-mail: parrocchiacolfrancui@libero.it
<http://digilander.libero.it/colfrancui>
tel. 0422 717761

**II DOMENICA DI PASQUA
della Divina Misericordia
8 aprile 2018**

"Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho mantenuto la fede" (dalla seconda lettera di San Paolo a Timoteo, citato da don Vittorino durante il commiato da questa comunità il 26 settembre 2006)

**Decimo anniversario del ritorno alla casa del Padre
di don Vittorino**

Era nato a Conegliano il 23 dicembre 1926. Fu ordinato sacerdote il 19 giugno 1949. Fece l'ingresso a Colfrancui l'8 novembre 1981. Si è congedato da questa comunità il 23 settembre 2006. Era stato nominato canonico della cattedrale in maggio dello stesso anno, accettando la nomina per puro dovere. L'ultimo incarico è stato di assistente religioso presso la Casa di Riposo "Villa Bianca" di Tarzo.

In gennaio 2008, al manifestarsi della malattia dovette ritirarsi in Casa "Immacolata di Lourdes" a Conegliano.

Nelle prime ore di venerdì 11 aprile, si è sentito male e, visto che l'affanno non passava, il medico ha disposto il ricovero in ospedale dove si è assopito e spento in poco tempo.

Al Signore ha dedicato ogni energia del ministero sacerdotale durato quasi 59 anni.



Ricorre in questi giorni il decimo anniversario della morte di don Vittorino Mason, parroco di questa comunità per venticinque anni. Qui ha scelto di rimanere insieme con il primo titolare di questa parrocchia istituita il 13 febbraio 1948, mons. Girolamo Villanova.

La prima esperienza di cappellano, don Vittorino l'aveva maturata a Piavon. Dopo pochi mesi trascorsi a Caneva di Sacile, era ritornato in zona, all'Istituto Moro di Oderzo, dal 1953 per cinque anni. Successivamente aveva prestato servizio a Susegana, a Gaiarine, infine a Sarone, dove aveva svolto il primo incarico di parroco. A Villanova di Motta si era fermato a lungo, dal 1969 al 1981. Infine Colfrancui. Ricordava come la prima impressione fosse stata subito buona. La lunga permanenza gli diede modo di trovare felice conferma alla sensazione immediata.

E questo spirito di collaborazione ricevuto, andandosene, l'ha affidato al suo successore: «Entrando come nuovo parroco», testimonia don Sante, «mi ha consegnato un'agenda con una lista di nomi e numeri di telefono che, mi disse: 'Sono persone disponibili e sanno fare bene, basta che le chiami, quando hai bisogno'. Così è stato. Approfitto quindi per ringraziare tutte le persone che si sono rese disponibili a tutto campo, per il frigo, per il gas, per la luce, per il giardino, per la chiesa, per la canonica, per l'oratorio, per i lavori e le inevitabili riparazioni. Don Vittorino amava tenere tutto a posto ed era attorniato da persone generose che hanno continuato a curare ogni cosa con passione per il bene di tutti. A loro e a lui va la mia riconoscenza per sempre».

Un ricordo più approfondito di don Vittorino si può leggere nel libro di recente pubblicato dall'editrice L'Azione, dedicato ai sacerdoti della diocesi di Vittorio Veneto defunti dal 1980 al 2016.